

Il volontariato e la remunerazione delle cariche sociali negli ETS

Dott. Gianluca Paolillo

Membro della Commissione
Terzo Settore ed Enti non Profit dell'ODCEC di Roma



COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI



LIMITI



AUTONOMIA



COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI



**NORME DI
LEGGE**



**AUTONOMIA
STATUTARIA**



limiti per le retribuzioni ai dipendenti, per i compensi ai collaboratori e per la remunerazione delle cariche sociali degli ETS

amministratori, i sindaci e per chiunque rivesta cariche sociali (art.8, co.3, lett. a), si considera *distribuzione indiretta di utili* l'erogazione di compensi non proporzionali all'attività svolta, alle responsabilità, alle competenze o se comunque risultano superiori rispetto ai compensi normalmente in atto in enti che operano in analoghi settori per i lavoratori autonomi o subordinati (art. 8, co. 3 lett. b), tale fattispecie si realizza qualora vengano erogati compensi o retribuzioni superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai contratti collettivi di cui all'art. 51 D.Lgs n. 81/2015 *“salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1”*. Si segnala che prima delle modifiche legislative di cui al D.L n. 48/2023, tale presunzione poteva essere superata solo *“ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h)”*. La modifica ha esteso, dunque, la possibilità di deroga a tutte le attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, fermo restando l'obbligo di poter adeguatamente documentare le “comprovate esigenze” alla base della maggiorazione del compenso o della retribuzione.



il MPLS ha chiarito “Ai fini della derogabilità del vincolo, pertanto occorre che le condizioni previste dal legislatore siano tra loro legate da un logico e coerente nesso eziologico, che ricorre in tutte quelle ipotesi nelle quali solo il superamento del tetto retributivo rende possibile all’ETS l’acquisizione di una professionalità da ritenere oggettivamente necessaria ai fini dell’implementazione delle specifiche attività di interesse generale facoltizzate dalla norma, senza le quali non sarebbe possibile lo svolgimento delle attività medesime. Appare utile precisare come il codice esiga la sussistenza di un nesso tra le professionalità che si intendono acquisire e l’esercizio dell’attività di interesse generale, da leggersi nei termini della funzionalizzazione delle specifiche competenze professionali allo sviluppo dell’oggetto sociale” precisando che “il superamento del tetto sarà legittimo allorquando le professionalità da contrattualizzare siano necessariamente funzionali all’esercizio di tali attività, sia direttamente attraverso le prestazioni da svolgersi nello specifico settore di attività sopra richiamate, che indirettamente attraverso prestazioni parimenti connotate dall’elevato profilo di professionalità che siano comunque necessarie, in presenza della particolare complessità del modello organizzativo dell’ente, ai fini dell’efficace coordinamento delle attività medesime, e senza le quali, pertanto, si genererebbe un pregiudizio alle attività di interesse generale sopra richiamate.”



ADEGUATA DOCUMENTAZIONE

Tale rapporto di necessaria causalità dovrà essere evidenziato da adeguata documentazione, a partire dal curriculum del lavoratore e dalla relativa deliberazione assunta dal competente organo sociale, che dovrà contenere un esaustivo e logico sviluppo del percorso motivazionale alla base della costituzione del rapporto di lavoro.



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma



I limiti alla remunerazione dei componenti degli organi sociali e dei lavoratori dipendenti nelle ONLUS

Nelle ONLUS gli amministratori possono percepire una remunerazione annua entro il limite del compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio sindacale delle s.p.a. Inoltre, la normativa ONLUS è più stringente con riferimento ai limiti retributivi dei lavoratori dipendenti che non devono essere superiori di oltre il 20% di quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche, in luogo della percentuale del 40% prevista per gli ETS e senza alcun riferimento ai lavoratori autonomi.



comma 2 dell'art.6 D.L. n. 78 del 31
Maggio 2010



Enti associativi regime agevolato di cui
all'art. 148 TUIR



La Circolare del Ministero delle
Finanze n. 124/E del 12 Maggio 1998



Art. 10, comma 6, D.Lgs n. 460/1997



DIVIETO DISTRIBUZIONE INDIRETTA DI UTILI

PROPOZIONALITA' DEI COMPENSI

COMPENSI CONGRUI E PROPORZIONATI ALLE DIMENSIONI E ALLE FINALITA' ENTE

Possibilità di fissare nello statuto il principio della gratuità della carica per gli ETS.

Necessità di evitare la violazione del divieto di distribuzione degli utili (art. 8 CTS).



La gratuità della carica in caso di amministratore volontario di ETS

ODV - Il comma 2 dell'art. 34 CTS

principio di gratuità degli organi sociali – possibili rimborsi

IL VOLONTARIO

Il comma 2 dell'art. 17 CTS definisce il volontario come una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ETS, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo, e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà



ENTI ETEROGENEI - LIMITI DIVERSI

ETS - ODV - ASD – SSD - ONLUS

LIMITI AI COMPENSI

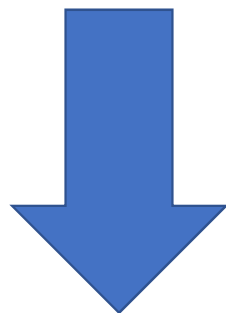
CARICA GRATUITA

RIMBORSI



ADEMPIMENTI PUBBLICITARI

Disposizioni sull'obbligo di pubblicare gli emolumenti agli amministratori secondo l'art. 14 CTS.

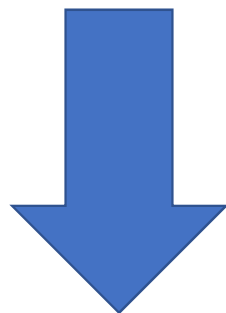


Collegamento tra trasparenza sull'utilizzo delle risorse e finalità civiche solidaristiche degli ETS.



ADEMPIMENTI PUBBLICITARI

Linee guida per la redazione del bilancio sociale e la
pubblicazione dei compensi



Indicazioni del MLPS sulla pubblicazione anonima e informativa
dei compensi.



Principio di gratuità degli organi sociali nelle Organizzazioni di Volontariato (ODV) secondo l'art. 34 CTS.

Definizione di "volontario" secondo l'art. 17 del Codice del Terzo Settore (CTS).

Possibilità di fissare nello statuto il principio della gratuità della carica per altri ETS.



CONCLUSIONI

Importanza della trasparenza nella gestione delle risorse negli ETS.

Rispetto dei principi di gratuità delle cariche e di proporzionalità degli emolumenti.

Adempimento degli obblighi pubblicitari in conformità alle disposizioni normative e alle indicazioni del MLPS.